

# FABI – FIBA/GISL – FISAC/CGIL – UILCA FEDERDIRIGENTICREDITO

COORDINAMENTI R.S.A. Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

## E' UNA VERGOGNA

La sera di mercoledì 19 marzo, il Monte dei Paschi ha subito **il più grosso danno di immagine che si possa ricordare**. Una nota trasmissione televisiva (vista mediamente da circa 4.000.000 di telespettatori) ha dedicato l'intero spazio a disposizione ad alcuni prodotti finanziari collocati da Banca 121 e dal Gruppo MPS (My Way e 4you).

Presenti alla trasmissione numerosi clienti o ex clienti di Banca 121 e le associazioni dei consumatori che contestavano i metodi con cui sono stati collocati questi prodotti, chiedendo risposte ai rappresentanti della Banca intervenuti nel programma.

Ricordiamo bene, anche perché lo abbiamo denunciato spesso, come l'attività di Banca 121, a pochi mesi dall'acquisto da parte del Mps, si sia caratterizzata per l'elevatissimo numero di prodotti finanziari collocati ai clienti. Stante le caratteristiche tecniche di questi prodotti, che servono più ad accrescere i risultati di bilancio che non a rispondere alle esigenze della clientela, non sfugge a nessuno che proprio l'opportunità di essere acquisiti da un grande Gruppo bancario al maggior prezzo possibile, ha spinto i vertici di quella Banca a "caldeggiare" fortemente la vendita di certi prodotti. E' chiaro che quando l'input ricevuto è "**vendere a tutti i costi**" ne fanno le spese la qualità di collocazione e del servizio offerto. Praticamente assente, infatti, risulta la formazione (molto consistenti invece le pressioni, anche psicologiche) per gli addetti commerciali che dovevano collocare i prodotti su cui oggi non è possibile far ricadere le colpe di altri.

Oggi, visto che la Banca 121 è stata incorporata nel Gruppo, le conseguenze di tali politiche ricadono interamente sulla Banca MPS, la quale sta subendo un danno di immagine incalcolabile e probabilmente dovrà farsi carico anche degli aspetti economici.

Dobbiamo ricordare, per correttezza, come i numerosi documenti di denuncia che a più riprese abbiamo pubblicizzato sulla necessità di ritornare ad una eticità nel fare banca, vista anche la contaminazione di certi prodotti nel MPS, non hanno mai ricevuto alcuna risposta da parte dei vertici della Banca.

I numeri, se confermati, evidenziano una situazione potenzialmente esplosiva; 96.000 "pratiche", molte delle quali potrebbero diventare cause giudiziarie.

Crediamo che questa situazione non possa più essere sottaciuta, come si è tentato di fare fino ad ora; servono risposte concrete per i tanti clienti che hanno subito perdite consistenti e per recuperare credibilità nei confronti di tutta la clientela della Banca, ma servono anche assunzioni di responsabilità precise.

**E' arrivato il momento per la Banca di dare un segnale di grande serietà e correttezza**, quantificando il danno arrecato ai clienti di Banca 121 o di altre realtà del Gruppo, e trovare idonee soluzioni. Solo con questo atto si potrà tentare di recuperare quella credibilità che oggi è fortemente compromessa.

**Ma tutto ciò rischia di essere inutile, se non si procederà anche ad attribuire responsabilità precise nei confronti di chi ha causato questa situazione.**

I vertici di Banca 121 – che oggi ricoprono primari incarichi nel Gruppo o in importanti società di prodotto – che per altro hanno riproposto nel MPS quelle stesse politiche commerciali che hanno portato a questa situazione -, uniti al Consiglio di Amministrazione del MPS e a sindaci revisori, responsabili di aver operato scelte scellerate, sono chiamati ad assumersi la piena e totale responsabilità dei danni causati alla Banca MPS.

E' chiaro che, per quanto ci riguarda, le responsabilità, come più volte detto, sono di natura collettiva e, quindi, investono l'insieme dei vertici della Banca (C.d.A. e Direttore Generale). Non sarebbe accettabile, dunque, una soluzione semplicistica volta ad individuare un unico "centro di responsabilità".

Siamo consapevoli che la fase attuale costituisce una delle pagine più buie della storia della Banca, e, proprio per questo, che, se gli organi competenti non provvederanno ad indicare soluzioni risolutive e conclusive in tempi brevi, provvederemo a proclamare iniziative di lotta già a partire dalle prossime settimane.

Siena, 20 marzo 2003

**LE SEGRETERIE**

---

DA DIFFONDERE TRA TUTTI I LAVORATORI

---